

UNO SCRITTO DI CARLO COLOMBO,
PUBBLICATO PSEUDONIMO

In una collezione di testi di mons. Carlo Colombo, sotto forma per lo più di fascicoli vari e di estratti, proveniente con tutta probabilità da lui stesso e conservata presso la biblioteca del seminario di Saronno, si trova il quaderno dell'aprile 1958 della rivista «Vita e Pensiero». Esso nominalmente non contiene nulla di Colombo, ma porta timbrata sulla copertina la scritta «numero giustificativo vedi pag...», e a mano il numero di pagina 280. Di fronte alla p. 280, cioè a p. 281, fino a p. 283, il quaderno contiene un elzeviro in corsivo firmato Nicola Fanti, intitolato «Verso le elezioni». L'elzeviro è rivolto ai cattolici in vista delle elezioni politiche italiane del 25 maggio successivo. Sulla copertina del quaderno la riga dedicata a questo elzeviro è sottolineata con un pesante tratto di biro, e accanto vi è la firma «D. Carlo Colombo», inconfondibilmente autentica.

Non è difficile immaginare che «Nicola Fanti» sia uno pseudonimo. La cosa tuttavia presenta qualche curiosità. In effetti con tale firma in quegli anni la rivista andava pubblicando diversi saggi; essi tuttavia hanno stile e carattere molto diversi dall'elzeviro dell'aprile 1958. Cercando di capire come le cose stessero esattamente, e se lo pseudonimo corrispondesse a persona reale o fosse totalmente fittizio, dalla memoria viva di chi in quegli anni curava «Vita e Pensiero» mi è stato possibile ricavare quanto segue.

«Nicola Fanti» era uno degli pseudonimi usati abitualmente dal redattore della rivista, il quale non ricorda l'episodio, ma non riconosce lo stile dell'elzeviro come proprio, ed esaminato il testo si ritiene convinto che esso risalga effettivamente a Carlo Colombo. A questi egli stesso o forse p. Gemelli deve avere «prestato», in circostanze difficili, questo nome totalmente privo di ogni riferimento simbolico. Nascondersi dietro lo pseudonimo di un altro è procedura senza dubbio assai cauta.

I motivi della scelta della pseudonimia possono essere facilmente ricondotti alle difficoltà incontrate da don Carlo Colombo negli ultimi anni del pontificato di Pio XII: infatti il seminario di Venegono era stato sottoposto a visita apostolica proprio in seguito ad un articolo con cui don Carlo aveva commentato su «Vita e Pensiero» la tornata precedente delle elezioni politiche, nel 1953. Cf A. RIMOLDI, *Per uno sguardo d'insieme*, in *Il Seminario di Venegono 1935-1985. Pagine di un cammino*, a cura di C. PASINI e M. SPEZZIBOTTIANI, Milano, NED, 1985, 19-28: 22-23.

Agli storici di valutare il rapporto tra i due scritti e le circostanze di queste scelte, compresa quella della segnalata pseudonimia. Mi è sembrato interessante offrire questa piccola indicazione, per integrare la bibliografia del rimpianto maestro.

TULLIO CITRINI
Seminario Arcivescovile
21040 - Venegono Inferiore (VA)

16 marzo 1992